

do Paolo Diacono, in cui i re francesi Teodeberto e Thierri, sconfissero Clotario II, cioè a dire l'anno 601. Ariulfo non visse oltre l'anno susseguente. Egli era pagano.

III. T E O D E L A P.

602. Dopo la morte di Ariulfo, i suoi due figli si contesero il ducato. La quistione fu decisa in battaglia. TEODELAP, primogenito rimasto il vincitore, venne riconosciuto a duca di Spoleto. Non si ha certezza, dice Muratori, del tempo di sua morte. Saint-Marc, la pone all'anno 650, ed è il più tardi cui possa essere avvenuta.

IV. A T T O N E.

630. al più tardi. ATTONE o AZZONE, fu l'immediato successore di Teodelap, come prova Muratori. Credesi morisse nel 665.

V. TRASIMONDO I.

665. TRASIMONDO, duca di Capua, fu eletto duca di Spoleto dal re Grimoaldo, morto che si fu Attone per rimeritarlo dei servigi che gli aveva renduti. Morì l'anno 703, lasciando un figlio che gli succedette.

VI. FAROALDO II.

703. FAROALDO, figlio di Trasimondo, fu di lui successore nel ducato di Spoleto. Nell'anno 716 egli si impadronì del porto di Classe, cui i Greci avevano ritolto a Trasimondo, e che fu di nuovo costretto di restituire. Suo figlio Trasimondo impaziente di dominare, si ribellò contra lui l'anno 724; e l'obbligò di entrare nel clero. Faroaldo è il fondatore dell'abazia di Farfe.